

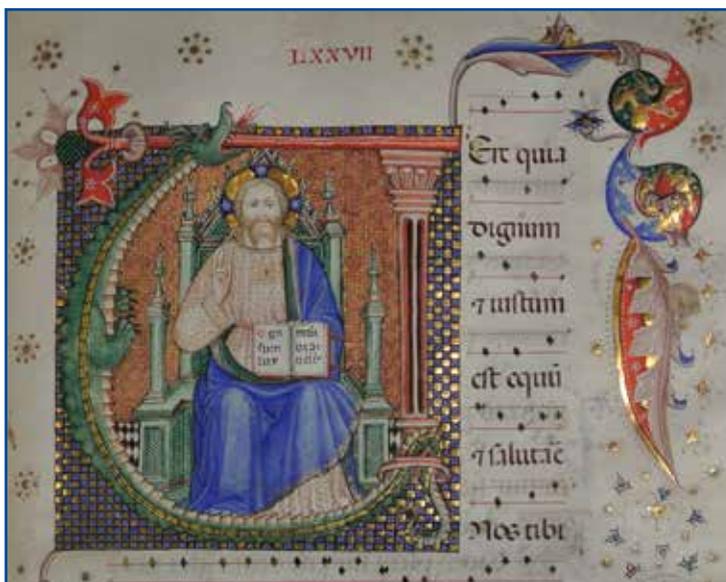
il DUOMO

notizie

Notiziario della Cattedrale di Milano e mensile dell'Associazione Amici del Duomo
Anno XLVII - n. 11/12 novembre-dicembre 2023



AVVENTO 2023



Milano, Biblioteca del Capitolo Metropolitano:
Messale detto di Santa Tecla (miniatura, 1402)

*La verità raramente è pura,
e mai semplice. (Oscar Wilde)*

Siamo in Avvento. Sono cominciate ad apparire le luminarie in preparazione del Natale. Anche l'Avvento è preparazione al Natale. Che siano quelle luminarie l'Avvento? No, anzi, direi l'opposto. L'Avvento è di quattro settimane nel Rito romano, di sei settimane nel Rito ambrosiano. Ma solo nella Chiesa d'Occidente. Nella Chiesa d'Oriente, si celebra solo pochi giorni prima del Natale. Non è la lunghezza la misura d'importanza per giudicare l'Avvento.

Non si sa bene come sia nato l'Avvento. Se ne ha notizia dal IV secolo, lo stesso in cui abbiamo le prime testimonianze della festa del Natale. Già da allora, l'Avvento si presenta con due significati: quello "natalizio", come preparazione al Natale; quello "escatologico", come occasione per ravvivare la speranza dell'attesa del ritorno del Signore Gesù alla fine dei tempi. Anche il nostro Avvento ambrosiano conserva entrambi i significati: nella prima parte – fino al 15 dicembre – l'attenzione è rivolta maggiormente alla venuta escatologica, poi – con la "Commemorazione dell'Annuncio a Giuseppe" (16 dicembre) e le "Ferie de exceptato" (ovvero "di eccezione") – l'attesa si rivolge alla preparazione del Natale.

Come si vede, il significato dell'Avvento trascende il fatto storico della venuta del Figlio di Dio nella nostra storia umana: quel Gesù di Nazaret, nato (probabilmente nel 5 a.C.), vissuto, crocifisso e risorto (30 d.C.) venti secoli or sono e che oggi possiamo solo ricordare. Ma, allora, a cosa serve l'Avvento; anzi la stessa festa del Natale? In verità, l'Avvento è un *evento*! Non è la preparazione di una festa-ricordo, né la previsione anticipata di una festa del suo ritorno glorioso, ma la celebrazione di una presenza reale di Gesù, Messia

e Figlio dell'Uomo, che "avviene" realmente. Tutti i giorni, in ciascuno di noi, come maestro e amico, che ci accompagna con la sua grazia e le sue ispirazioni perché sappiamo vivere in pace con Dio e con l'umanità che ci vive accanto. Ogni giorno nell'Eucaristia, a tutte le ore del giorno e della notte, in ogni luogo di pace o di guerra, di accoglienza o di persecuzione (quanto eroismo in tante parti della Terra!) e possiamo assimilare la sua Parola e il Pane che scende dal cielo come nutrimento sacramentale per la Vita Vera. Come Giudice e Salvatore, che ci prenderà per mano al momento della nostra morte, quando lasceremo per sempre questa vita. Come *Kyrios* e Figlio dell'Uomo, assiso alla destra dell'Eterno, quale Giudice Universale di tutto il multiverso della Creazione, alla fine dei tempi. L'Avvento è occasione per prepararci a tutto questo. È un evento squisitamente spirituale, che sollecita tutti noi a riscoprire e approfondire la visione spirituale della vita (e anche delle feste natalizie!). Ma quanti – cristiani e non – ci pensano?

Ho, tra i miei appunti, una vecchia intervista a un famoso vignettista italiano, il quale scriveva: «Sono completamente ateo. Sono stato a scuola dai preti. Forse è per questo. Dopo la morte non c'è niente. L'altro giorno ho portato al cimitero dei fiori a mia mamma [...], ma è come se li avessi gettati in mare. Là sotto c'è il nulla». Mi piacerebbe poter parlare a tu per tu, con lui oggi, che ha raggiunto il suo novantatreesimo anno di vita, e porre a lui qualche domanda. Come può affermare, con tale sicurezza, "dopo la morte non c'è niente"? C'è forse già passato? Almeno si chieda se e come c'è stato qualcuno che ci crede! E se "là sotto non c'è niente", perché è andato a portare fiori alla tomba della madre, anziché gettarli in mare o, se proprio voleva ricordarla, dissipare questo ricordo standosene a casa?

C'è però una sua frase da non sottovalutare: dice che forse è ateo proprio perché è stato a scuola dai preti. «Bella scuola!», verrebbe da dire. Ma "Bella scuola" forse per colpa sua che l'ha frequentata male, sotto il profilo religioso; o forse anche non senza colpa di quei "preti" incapaci di trasmettergli i fondamenti veri della Religione, attenti magari più a formalismi e divieti, insomma a una visione "quantitativa" e chiusa, anziché "qualitativa" e aperta, della fede, come è stata *la fede di Gesù di Nazaret*. Un'analoga concezione quantitativa c'è sotto le luminarie in attesa della grande festa: albero di Natale, anziché presepio; Babbo Natale, anziché Gesù Bambino; regali e regali... tutto "quantum" e nessun "quale": materia, anziché Spirito! Il tutto – magari – rivestito dalla sdolcinatura sentimentale della Messa di Mezzanotte...

Gesù è già nato 2000 anni fa! Il ricordo di quell'evento è più che commovente... è mirabile! Ma se manca la percezione dell'Avvento, la Sua venuta fra noi è finzione. Essa però, proprio perché bellissima ed efficace, se vissuta nel profondo dello Spirito, deve aiutare a uscire dalla finzione e a immergersi nella realtà della vera e reale presenza del Signore Gesù in tutti i giorni della nostra vita.

monsignor Gianantonio Borgonovo
Arciprete

«Sette lettere per Milano»

Pubblichiamo alcuni passaggi del Messaggio scritto dall'arcivescovo monsignor Mario Delpini, a conclusione della Visita pastorale alla città di Milano. Il testo integrale è disponibile in tutte le librerie cattoliche.

«Ho fatto visita alla città. Ho visto molte città, volti, situazioni, storie, feste, gemiti. Ho incontrato ogni comunità pastorale. Ho pregato in ogni chiesa parrocchiale. [...] La Visita pastorale a Milano si è aperta nel gennaio 2022 e si è conclusa un anno e mezzo dopo, nel giugno 2023. Continuo però ad abitare e visitare la città, a partecipare alla sua vita intensa, bella e drammatica, ricca di potenzialità e di frustrazioni, attraente e rumorosa, inquietante e provocatoria.

[...] Ho vissuto la visita alla città come la donna del Vangelo che cerca la moneta perduta. [...] Desidero condividere quello che ho trovato [...]. Ho pensato a una "Lettera alla città". Ma poi mi sono reso conto che la città non è una sola, ha volti molteplici e contiene situazioni diverse [...]. Ho trovato ispirazione nei primi capitoli del *Libro dell'Apocalisse*. L'autore scrive alle sette Chiese, riconosce la santità e i peccati, le virtù e i limiti di ogni comunità e a ciascuna raccomanda attenzioni e propone percorsi di conversione [...].

All'angelo della Chiesa che abita tra i flussi, scrivi...

Conosco il tuo sconcerto tra i flussi della popolazione inafferrabile, degli incontri troppo precari, di uomini e donne che sembrano vivere senza radici [...]. Devo incoraggiarti a più grande fiducia e a un pensiero più coraggioso per immaginare una geografia inedita del campo in cui seminare, [...] per incoraggiare uomini e donne di buona volontà a farsi presenza capillare nella città [...].

All'angelo della Chiesa che è nella città della ricchezza, scrivi...

[...] Ti è affidata una parola che è come una spada tagliente e devi parlare a tutti i figli di Dio e non escludere nessuno e offrire a tutti il tuo accogliente sorriso. [...] La ricchezza è un grande pericolo, perché può indurre nella tentazione dell'attaccare il cuore fino a diventare servi del denaro [...]. Abiti nella città dei ricchi, [...] perché il Padre vuole che tutti siano salvati: perciò ti incoraggio a non tacere la parola del Vangelo [...]. Nella città dei ricchi, abitano uomini e donne che vivono la loro condizione come responsabilità di prendersi cura di tutti, di mettere a frutto i loro beni perché diventino beni comuni, producendo condizioni giuste di lavoro, opportunità di sviluppo per la città, solidarietà generosa [...].

All'angelo della Chiesa che abita nella solidarietà, scrivi...

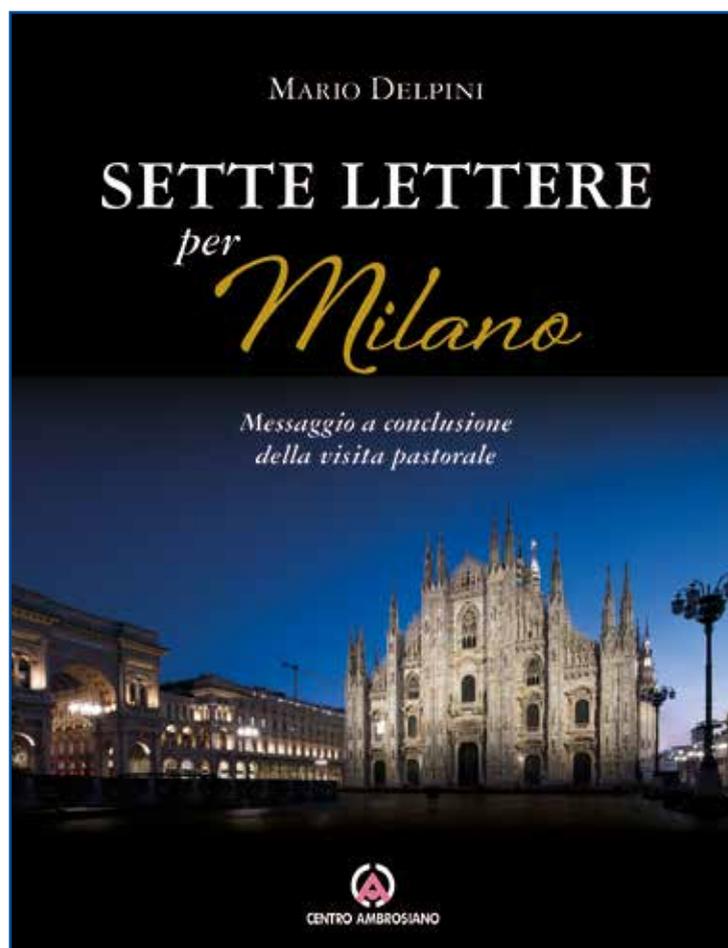
Lo Spirito di Dio ha suscitato in città innumerevoli e ammirevoli iniziative di solidarietà che spesso sono diventate servizi stabili, intelligenti, lungimiranti. [...] Ho però anche avvertito un velo di tristezza, [...] forme di scoraggiamento e di stanchezza. [...] Si registrano inoltre situazioni sociali sempre più complesse, [...] un panorama di povertà inedite. [...] Lo Spirito di Dio ci suggerisce che possiamo custodire quei doni che, condivisi, si moltiplicano, piuttosto che accumulare risorse che, distribuite, si esauriscono. Se condividiamo la gioia, la gioia non diminuisce ma si moltiplica. Se siamo testimoni di speranza, la speranza non si esaurisce, ma diventa un vento amico che spinge avanti verso il Regno [...].

All'angelo della Chiesa che abita nelle ferite, scrivi...

Mi commuove la profondità della tua compassione verso ogni persona ferita che bussa alla tua porta. [...] Devo però anche ricordarti la parola di Gesù [...] e richiamarti alla fede semplice e piena di stupore dei discepoli che offrono solo due pani e pochi pesci per la folla affamata nel deserto. [...] Noi dobbiamo continuare a credere in Gesù [...]. Anche in questo nostro tempo che esibisce la presunzione di poter fare a meno di Dio [...], tu devi essere la presenza fiduciosa e generosa che non tace la sua fede [...].

All'angelo della Chiesa che abita nell'audacia del pensiero, scrivi...

[...] Benedico con gioia e ammirazione l'impegno e la sapienza di quanti vivono la loro fede e la loro vocazione oggi operando sulle frontiere del-



la ricerca [...]. Devo però anche invocare una particolare grazia di Dio. La sapienza che viene dall'alto, la rivelazione della verità sull'uomo, su Dio, sul creato, sulla storia e il suo senso ispiri la ricerca e la riflessione. Non venga meno l'audacia di un pensiero che si spinga oltre l'utile e l'efficienza, per coltivare le domande sul senso, sui criteri che devono orientare la scienza e la tecnologia [...]. I discepoli di Gesù [...] devono essere testimoni di una verità più luminosa, di un'economia più giusta, dell'ecologia integrale e della fraternità universale [...].

All'angelo della Chiesa che abita nella solitudine, scrivi...

[...] Ci sono solitudini subite, ferite: le persone abbandonate [...], quelli che non hanno nessuno perché le vicende della vita li hanno isolati dalla famiglia, quelli che sono diventati soli perché reclusi in casa dal peso degli anni, dai limiti della malattia. [...] I discepoli di Gesù formano la Chiesa, la convocazione accogliente, aperta, perché tutti sappiano che c'è una casa che li attende, c'è una trama di relazioni che consentono di praticare la carità e di affrontare insieme le situazioni della vita [...].

All'angelo della Chiesa che abita la disperazione, scrivi...

[...] Vivi nella desolazione perché l'annuncio decisivo, che è la tua missione, sembra che non interessi a nessuno. [...] Che cosa farai, allora, Santa Chiesa di Dio? [...] Tu continui a essere annuncio del Regno nei Sacramenti che celebri, nella Parola che ascolti e annuncii, nella carità operosa [...]. Dalla comunione con il Risorto dovrà nascere una gioia sorprendente per una generazione rassegnata. Dalla comunione con il Risorto dovrà nascere una speranza invincibile che sarà invito, provocazione, annuncio per una generazione disperata [...].

Ho fatto visita alla città [...]. Ho desiderato dire una parola per incoraggiare al bene [...]. Voglio invocare la benedizione di Dio per tutti [...]. La terra è piena della gloria di Dio. La benedizione non è una parola magica per qualche scaramanzia. La benedizione è una dichiarazione di alleanza (con Dio) [...]. Che tutti siano benedetti [...].»

*† monsignor Mario Delpini
Arcivescovo di Milano*

Il calendario delle celebrazioni

SONORITÀ ORGANISTICHE
in preparazione
alla celebrazione eucaristica vigilare

Ogni sabato, a partire dal 9 dicembre,
ore 16.45

organista
ALESSANDRO LA CIACERA

Tutti gli appuntamenti su
www.duomomilano.it

Diretta streaming su
Duomo Milano TV

DOMENICHE DI AVVENTO

Celebrazioni eucaristiche
ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.30 Vespri con predicazione e Benedizione eucaristica, presieduti da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE

Solennità di sant' Ambrogio

Celebrazioni eucaristiche ore 9.30 e 17.30

- ore 17.30 Eucaristia vigilare

VENERDÌ 8 DICEMBRE

Immacolata Concezione di Maria

Celebrazioni eucaristiche
ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Pontificale presieduto da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- ore 16.30 Vespri e Processione mariana

DOMENICA 10 DICEMBRE

- ore 9.30 Eucaristia per
l'Associazione Nazionale Alpini - Milano

È sospesa la celebrazione delle Lodi mattutine

VENERDÌ 15 DICEMBRE

- ore 19.00 Eucaristia per
la Comunità Filippina di Milano

DOMENICA 17 DICEMBRE

Domenica della Incarnazione del Signore

Celebrazioni eucaristiche
ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 12.30 Eucaristia in lingua friulana
- ore 16.30 Vespri con predicazione e Benedizione eucaristica, presieduti da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

DAL 18 AL 22 DICEMBRE

«Ferie prenatalizie»

- ore 17.30 Eucaristia in Cappella feriale

MARTEDÌ 19 DICEMBRE

- ore 20.30 Concerto di Natale

Ensemble vocale e strumentale *laBarocca*
Direttore RUBEN JAIS

Cappella Musicale del Duomo
Direttore MASSIMO PALOMBELLA

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria
Apertura del Duomo ore 19.45

DOMENICA 24 DICEMBRE - Domenica prenatalizia

Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30 - 23.20

- ore 10.25 Lodi mattutine

È sospesa la celebrazione dei Vespri delle ore 16.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare della vigilia
 - ore 23.20 Veglia di Natale ed Eucaristia nella notte presiedute da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- Apertura del Duomo ore 22.30

LUNEDÌ 25 DICEMBRE - Solennità del Natale del Signore

Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Pontificale presieduto da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- ore 16.30 Vespri presieduti da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

MARTEDÌ 26 DICEMBRE

Festa di santo Stefano, primo martire

Celebrazioni eucaristiche
ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.30 Vespri e Benedizione eucaristica

DOMENICA 31 DICEMBRE

Celebrazioni eucaristiche
ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 17.00 Vespri
- ore 17.30 Eucaristia capitolare e *Te Deum* di fine anno

LUNEDÌ 1 GENNAIO 2024

Solennità dell'Ottava del Natale

Celebrazioni eucaristiche
ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.30 Vespri e canto del *Veni Creator*
- ore 17.30 Eucaristia in occasione della *Giornata Mondiale della Pace*

VENERDÌ 5 GENNAIO

Celebrazioni eucaristiche
ore 7.00 - 8.00 - 11.00 - 17.30

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare della vigilia

SABATO 6 GENNAIO

Solennità dell'Epifania del Signore

Celebrazioni eucaristiche
ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Pontificale presieduto da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- ore 16.30 Vespri presieduti da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

DOMENICA 7 GENNAIO

Festa del Battesimo del Signore

Celebrazioni eucaristiche
ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.30 Vespri e Benedizione eucaristica

DAL 18 AL 25 GENNAIO

Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani

DOMENICA 21 GENNAIO

- ore 16.30 Vespri e Processione eucaristica

VENERDÌ 26 GENNAIO

- ore 21.00 Eucaristia per gli Oratori presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- Apertura del Duomo ore 19.45

DOMENICA 28 GENNAIO

Festa della Santa Famiglia

GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO

Memoria del beato Andrea Carlo Ferrari

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare

DOMENICA 4 FEBBRAIO

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Benedizione delle candele, Processione con l'icona della *Madonna dell'Idèa* ed Eucaristia capitolare nella festa della Presentazione del Signore

LUNEDÌ 5 FEBBRAIO

- ore 17.30 Eucaristia presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo in occasione della *Giornata Mondiale della Vita Consacrata*



THE LITURGY OF THE WORD LITURGIA DELLA PAROLA

Scan the QR CODE and download
the festive liturgical aid in English
and the musical programs
of the chapter eucharistic celebrations

Inquadra il QR CODE e scarica
il sussidio liturgico in lingua Inglese
e i programmi musicali
delle celebrazioni eucaristiche capitolari

liturgy.duomomilano.it

Il restauro dello *Scurolo di San Carlo* Lo splendore della fede



Milano, Duomo: veduta dello *Scurolo di San Carlo Borromeo*

Dopo due anni, si è concluso il restauro dello *Scurolo di San Carlo*, tornato finalmente accessibile a fedeli e visitatori. Collocato al di sotto del presbiterio del Duomo, è stato progettato per accogliere le spoglie mortali di san Carlo Borromeo e il suo nome deriva dal termine dialettale *scoureu*, ovvero “luogo sotterraneo”: si tratta di un ambiente suggestivo, che può essere considerato “il cuore del Duomo”. La conclusione del restauro è stata presentata all’arcivescovo monsignor Mario Delpini, al termine del Pontificale del 3 novembre scorso, e quindi in una serata (venerdì 10 novembre) con gli interventi dell’arciprete monsignor Gianantonio Borgonovo, del direttore dei cantieri della *Veneranda Fabbrica del Duomo* Francesco Canali e del funzionario della *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città di Milano* Laura Paola Gnaccolini, moderati dalla coordinatrice dell’*Area Cultura e Conservazione* della *Veneranda Fabbrica* Elisa Mantia.

La cappella ipogea fu progettata nel 1606 da Francesco Maria Richino, su commissione del cardinale Federico Borromeo, accanto alla Cripta già esistente (la *Cappella iemale*), in previsione della canonizzazione del Santo, avvenuta il 1 novembre 1610. Lo spazio, che ha mantenuto l’originaria pianta ottagonale seicentesca, custodisce la preziosa urna di san Carlo in cristallo di rocca e argento, donata da Filippo IV di Spagna. Il corpo del Santo è rivestito dei paramenti pontificali, il volto è ricoperto da una maschera, a sua volta in argento, voluta dall’arcivescovo Giovanni Battista Montini. Le pareti dello *Scurolo* sono ornate, nella parte inferiore, da specchiature in marmo e, nella parte superiore, da pannelli in legno di noce, decorati con preziosi ricami in filati di seta, oro e argento, un trionfo di simboli eucaristici accostati al motto *Humilitas* della famiglia Borromeo.

L’ambiente è circondato esternamente da un deambulatorio (ottocentesco) in uso per il passaggio dei fedeli, che pote-

vano così avvicinarsi all’urna. Lo splendore dell’apparato decorativo è stato recuperato con un intervento di restauro conservativo delle maestranze incaricate dalla *Veneranda Fabbrica del Duomo*. Due anni di proficua collaborazione, che hanno permesso di raggiungere il felice esito ora sotto i nostri occhi. La decorazione si compone di preziosi pannelli in tessuto, porte lignee e – non da ultimo – di splendidi rilievi argentei, eseguiti nel XVII secolo e raffiguranti gli episodi più importanti della vita di san Carlo. Gli otto medaglioni del soffitto presentano magistralmente: la *Nascita*, la *Convocazione dei Concili provinciali*, la *Vendita del Principato d’Oria*, il *Viatico degli appestati*, l’*Archibugiata*, la *Traslazione dei Corpi santi*, la *Morte* e la *Gloria di san Carlo*. Le decorazioni furono donate dagli orefici milanesi, dal conte Borromeo, dal cardinale Litta (arcivescovo di Milano dal 1652 al 1679) e dai molti cittadini devoti.

Teresa Signorini

SCUROLO DI SAN CARLO

Accesso libero per la preghiera:
da lunedì a sabato: 8.00 - 10.00

Accesso visitatori:
Da lunedì a venerdì: 10.00 - 17.00
(ultimo ingresso ore 16.30)

Sabato e vigilia di festività religiose: 10.00 - 16.00
(ultimo ingresso ore 15.30)

Chiusura: domenica e festività religiose

Ingresso per la visita: € 3,00
(in aggiunta al biglietto della Cattedrale)

Gli orari possono subire delle variazioni



Lo *Scurolo di San Carlo*, nei secoli mèta di pellegrinaggi e offerte da parte dei devoti, ha subito nel corso del tempo una serie di significative trasformazioni architettoniche che ne hanno modificato la struttura e l'accessibilità. Le interessanti vicende sono state ricostruite con accuratezza dagli studiosi Francesco Repishti e Jessica Gritti che, insieme a Paola Venturelli per la parte delle decorazioni argentee, hanno collaborato con la *Veneranda Fabbrica* alla realizzazione del volume *Lo Scurolo di San Carlo nel Duomo di Milano* edito da *Silvana Editoriale*.

La pubblicazione presenta gli esiti degli studi intrapresi e dedica un'ampia sezione fotografica al notevole impianto decorativo – che si esprime al suo più alto grado nei rilievi argentei – come un sorprendente susseguirsi di scene, che celebrano la straordinaria vita del Santo.

La voce dei restauratori

L'intervento di Luca Quartana ha riguardato le *boiserie* in legno di noce nel corridoio esterno del deambulatorio, che i fedeli erano soliti percorrere per contemplare l'urna da vicino, e delle due porte lignee interne alla cappella. Si tratta di due passaggi a doppio battente, impreziositi da una decorazione floreale in legno dorato, ripartita in riquadri ottagonali dorati, che rimandano alla forma dello *Scurolo*. Negli ottagonali centrali sono presenti anche elementi araldici. «È stata eseguita una pulitura mediante solvente blando e una lucidatura a olio, che consentirà una manutenzione continuativa, in virtù del fatto che l'ambiente è normalmente accessibile ai visitatori. Ogni restauro in Duomo, infatti, non è finalizzato alla musealizzazione delle opere, ma tiene conto della loro destinazione d'uso e ciò rappresenta un aspetto emozionante. Si lavora con gli altri e per gli altri, quasi come in un collettivo, nel solco della secolare tradizione della *Veneranda Fabbrica*: come nel cantiere medievale e rinascimentale, ognuno per la propria parte in vista di un obiettivo comune». La restauratrice Iliaria Mensi si è occupata del ricondizionamento delle tappezzerie del corridoio e dei sontuosi tessuti all'interno della cappella, che versavano ormai in un pessimo stato di conservazione a causa di tagli e lacerazioni. «Ciò che possiamo ammirare oggi è una bellissima riproduzione dei tessuti seicenteschi originari. È ora presente come fondo un raso di seta utilizzato durante il "riporto" eseguito tra gli anni Venti e Trenta del Novecento dalle *Suore Canossiane* su commissione dell'allora cardinale Alfredo Ildefonso Schuster. I pannelli sono impreziositi da un motivo decorativo a broccato eseguito con filati e lamine metalliche in argento dorato. L'intervento attuale è consistito in una profonda pulitura del deposito pulviscolare, che ricopriva filati e tessuti, con un dispositivo meccanico ad azione circolare. È seguito il consolidamento di tagli e abrasioni, soprattutto in corrispondenza delle zone perimetrali, dovuti proprio alla collocazione verticale dei pannelli».

Franco e Anna Blumer hanno eseguito il restauro conservativo degli argenti dello *Scurolo*, in particolare dei medaglioni che rivestono il soffitto, delle *erme* sulle pareti raffiguranti le *Virtù* (della metà del Settecento e realizzate dall'argentiere Antonio Preda) e del paliotto d'altare. Una mirabile sintesi di tecniche orafe, con lavorazione delle formelle a sbalzo e cesello, commissionate a partire dal XVII secolo.

«L'intervento su questo straordinario manufatto di Federico Perego è consistito, per buona parte, in una pulitura a *laser*. Non è mancata una scoperta interessante, in quanto le superfici argentee in Epoca Napoleonica dovevano essere state dipinte e coperte da una vernice nera, simile all'ebano o al bronzo, con ogni probabilità per evitarne la confisca ed effettivamente i manufatti non furono depredati. Un ultimo dettaglio curioso si trova nella formella con il tentato omicidio di san Carlo (*L'Archibugiata*): egli è raccolto in preghiera davanti a un quadro, la cui sagoma è realizzata in argento interamente a punzone».

Il completo rifacimento dell'impianto di illuminazione, su progetto di Pietro Palladino, ha infine restituito piena luminosità ai tesori della cappella, troppo a lungo nascosti dalla patina del tempo.



Milano, Duomo: Scurolo di San Carlo (part.)

VISITE GUIDATE

Per informazioni e prenotazioni
tel. 02.72023375
tour@fabbricaservizi.it

I COLORI DELL'ARTE E LA LUCE DELLA FEDE

Itinerari dedicati alle parrocchie
e agli insegnanti di religione

Per informazioni e prenotazioni
tel. 02 361691 - int. 3
artefede@duomomilano.it

Sito ufficiale del DUOMO DI MILANO

www.duomomilano.it

Consulta gli orari delle celebrazioni e organizza la tua visita
Contribuisci ai restauri e scopri tutte le attività
della Veneranda Fabbrica del Duomo

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

GIORNI FERALI

Da lunedì a venerdì

- **Celebrazioni eucaristiche:**
ore 7.00 - 8.00 - 8.30 (in Cripta)
11.00 - 17.30
ore 13.15 (in Santa Maria Annunciata)
- **ore 17.00** Recita del Rosario

Sabato

- **Celebrazioni eucaristiche:**
ore 8.30 (in Cripta) - 9.30
- **ore 17.30** Eucaristia vigilare

GIORNI FESTIVI

Domenica e festività

- **Celebrazioni eucaristiche:**
ore 7.00 - 8.00 - 9.30
11.00 (Eucaristia capitolare)
12.30 - 17.30
- **ore 10.30** Lodi mattutine
- **ore 16.30** Vespri

ORARIO CONFESSIONI

DA LUNEDÌ A SABATO
8.00 - 18.00

DOMENICA E FESTIVI
8.00 - 12.00
16.30 - 18.00

- **Duomo e Pinacoteca Ambrosiana**
€ 30,00 (ridotto € 20,00)
Duomo e Area archeologica
Terrazze (salita a piedi)
Museo del Duomo
Pinacoteca Ambrosiana
Cripta San Sepolcro

Pinacoteca Ambrosiana:
chiusa il mercoledì,
ultimo ingresso ore 17.00
- **Duomo (Biglietto cumulativo tipo A)**
€ 22,00 (ridotto € 11,00)
Duomo e Museo del Duomo
Terrazze (salita in ascensore)
- **Duomo (Biglietto cumulativo tipo B)**
€ 16,00 (ridotto € 8,00)
Duomo e Museo del Duomo
Terrazze (salita a piedi)
- Riduzioni: ragazzi 6 - 18 anni,
gruppi parrocchiali e scuole
- Bambini fino ai 5 anni: ingresso gratuito
- Portatori di handicap
e accompagnatore: ingresso gratuito

*Tutti i biglietti hanno validità 3 giorni
a decorrere dalla data scelta*

DUOMOSHOP

Sala delle Colonne
piazza Duomo, 14/a
tel. 02.72023453

Orario:

da lunedì a domenica: 9.00 - 18.00

Chiusura festiva: lunedì 25 dicembre

AREA ARCHEOLOGICA Battistero San Giovanni alle Fonti

Orario (*):

da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00
(ultimo ingresso ore 18.10)

Chiusura festiva: lunedì 25 dicembre

Ingresso (biglietto culture pass):

- Intero: € 10,00 (ridotto: € 5,00)
Duomo e Area archeologica
Museo del Duomo
- Ridotto (gruppi parrocchiali)
per la sola discesa al Battistero: € 1,00
- Tariffa unica (singoli e gruppi)
per la sola discesa
al Battistero-Area archeologica: € 2,00

*Per la visita dei gruppi
è obbligatoria la prenotazione
www.duomomilano.it*

SALITA ALLE TERRAZZE

Orario (*):

da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00
(ultima salita ore 18.10)

Chiusura festiva: lunedì 25 dicembre

Ingresso:

- Salita in ascensore: € 15,00 (ridotto € 7,50)
- Salita a piedi: € 13,00 (ridotto € 6,50)

Ingresso Fast-track

Il servizio ha carattere stagionale

*Biglietti disponibili esclusivamente
on line su ticket.duomomilano.it*

- Salita in ascensore:
€ 24,00 (ridotto € 12,00)
- Biglietto cumulativo tipo A:
€ 28,00 (ridotto € 14,00)
Comprensivo dell'accesso
all'Area archeologica

Riduzioni: ragazzi 6 - 18 anni

AUDIOGUIDE

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 10.00 - 16.00
(ultimo noleggio ore 16.00)
presso Banco Audioguide
all'interno della Cattedrale
oppure
- da lunedì a domenica: 9.00 - 18.00
(ultimo noleggio ore 16.30)
presso la Biglietteria Sala delle Colonne

Non disponibili lunedì 25 dicembre

- Videoguida completa: € 8,00
- Videoguida gruppi turistici: € 4,00
- Videoguida gruppi scolastici
e parrocchiali: € 3,00

(*): *Gli orari possono subire delle variazioni*

Biglietteria on line
www.duomomilano.it



Milano, Duomo:
Scurolo di San Carlo Borromeo (part.)

MUSEO DEL DUOMO

Entrata da Palazzo Reale
piazza Duomo, 12

Orario (*): 10.00 - 19.00
(ultimo ingresso ore 18.10)

Chiusura settimanale: mercoledì

Domenica 24 e 31 dicembre:
apertura 10.00 - 14.00
(ultimo ingresso ore 13.10)

Aperture straordinarie:
giovedì 7 e venerdì 8 dicembre
mercoledì 27 dicembre
mercoledì 3 gennaio
sabato 6 gennaio

Chiusure festive:

lunedì 25 e martedì 26 dicembre
lunedì 1 gennaio

Ingresso:

€ 8,00 (ridotto: € 4,00)
Comprensivo dell'accesso alla Cattedrale

*Per la visita dei gruppi
è obbligatoria la prenotazione
www.duomomilano.it*

UFFICIO DONAZIONI VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO

numero verde 800 528 477

www.duomomilano.it
donazioni@duomomilano.it

SCUOLA DELLA CATTEDRALE

Chiesa di San Gottardo in Corte
Lunedì 29 gennaio, ore 18.30
PIAZZA DEL DUOMO
PRIMA DEL DUOMO

*Ingresso libero
con prenotazione obbligatoria*

tel. 02.36169823
scuoladellacattedrale@duomomilano.it

Un Codice, una persona

Il Pontificale dell'arcivescovo Antonio da Saluzzo

«*Sum Ecclesie mediolanensis*»: così si presenta, in scrittura umanistica a inchiostro nero – sul recto del primo foglio – attraverso la mano del primicerio Francesco dalla Croce, il Pontificale del 1385, conservato nella Biblioteca del Capitolo Metropolitano di Milano. «Appartengo alla Chiesa milanese», dichiara; ma non è tutto. Il copista continua, delucidandoci sulla provenienza del Codice, eredità dell'arcivescovo defunto Antonio da Saluzzo, «cum aliis multis libris iuris et sacre pagine».

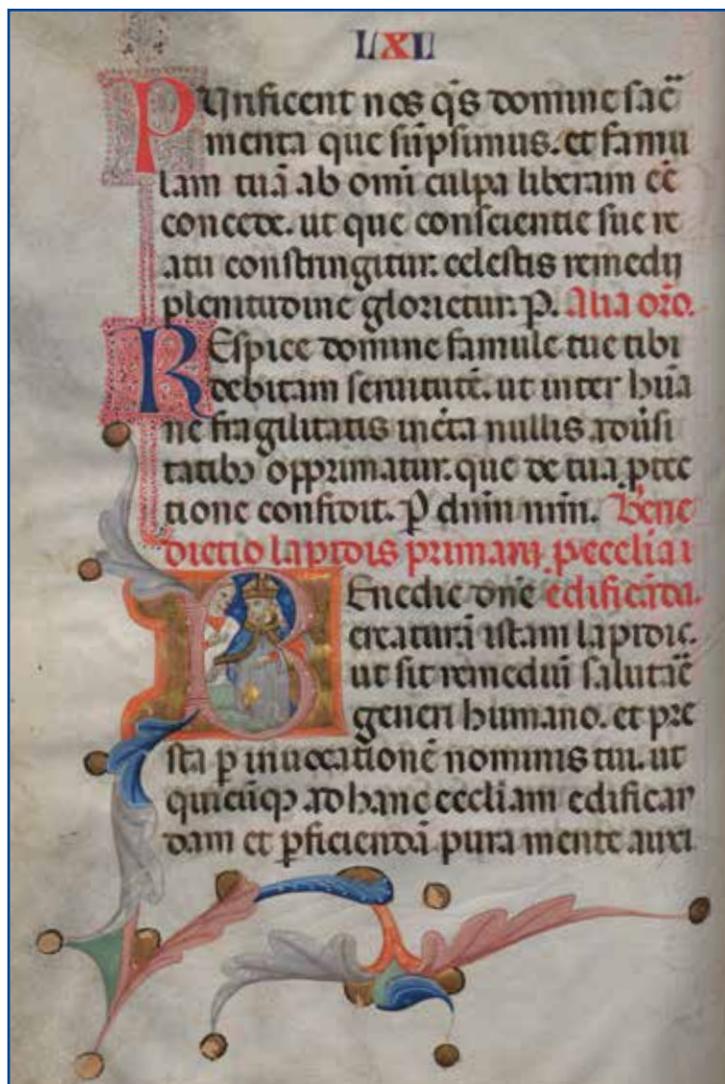
Figlio del marchese di Saluzzo e cugino del duca Gian Galeazzo Visconti, Antonio da Saluzzo fu arcivescovo di Milano dal 1355 fino alla sua morte, avvenuta nel 1401. Un periodo importantissimo per la storia della Chiesa milanese che vede, alla metà degli anni '80 del XIV secolo, l'avvio della costruzione del Duomo, che sarebbe diventato cuore e simbolo della città.

Per quanto la storiografia ancora non abbia raggiunto una versione concorde sul ruolo ricoperto nella promozione della Cattedrale da parte dei tre soggetti cardine di tale impresa (l'Arcivescovo, il signore di Milano Gian Galeazzo Visconti e il popolo milanese), certamente si può affermare che Antonio da Saluzzo seppe interpretare con saggezza le complesse dinamiche che interessavano la città in quegli anni. Consapevole della forte tradizione milanese che aveva visto, a partire dallo stesso sant'Ambrogio, numerosi Vescovi essere punto di riferimento per la città nei momenti più difficili, intuì l'opportunità e forse la necessità di convogliare le tante e spesso contrastanti energie cittadine in un'unica grande opera.

L'occasione era certamente a portata di mano: la Cattedrale di Santa Maria Maggiore, infatti, gravemente segnata dal tempo, necessitava di un'importante riforma. Proprio per questo, nella secolare storia del Duomo milanese, si deve ad Antonio da Saluzzo il primo documento ufficiale: il 12 maggio 1386, infatti, emanò una Bolla con cui concesse 40 giorni di indulgenza per coloro che avrebbero sostenuto con offerte o prestazioni d'opera la riedificazione della basilica. Questa ambiziosa impresa trovò subito il favore anche del Signore di Milano, che si prodigò per favorirne l'avanzamento garantendo autonomia d'azione alla Veneranda Fabbrica del Duomo. Antonio da Saluzzo fu certamente uomo di cultura, come testimoniato dalla consistenza della sua biblioteca. Di essa molto è andato purtroppo perduto, ma ne abbiamo traccia nell'Inventario quattrocentesco della Sacrestia del Duomo, che elenca in una sezione specifica i numerosi volumi, in parte ereditati dal predecessore Aicardo, lasciati dall'Arcivescovo alla Fabbrica.

Tra questi il Pontificale sopracitato: membranaceo, 240 fogli (23 cm di larghezza e 33 cm di altezza), scritto in una gotica libraria di fine Trecento e decorato con iniziali figurate, fitomorfe, a volte dorate. L'abbondanza iconografica delle miniature arricchisce il codice: in particolare si ricordano le belle miniature nell'Ordo ad benedicendam ecclesiam, con la benedizione della prima pietra, l'esorcismo del sale e la consacrazione dell'altare. In queste scene, degna di nota è l'attenzione conferita agli arredi liturgici: la presenza del bacile, del turibolo e la preparazione dell'altare, con le quattro "navicelle" dorate per l'incenso disposte agli angoli, dimostrano il rilievo conferito al gesto dell'aspersione e a quello della benedizione.

Piace pensare che furono proprio le pagine di questo Codice ad accompagnare l'inizio dei lavori di costruzione del Duomo, con parole e gesti di solenne consacrazione e protezione, destinate a tutta la comunità dei fedeli e, in parti-



Milano, Biblioteca del Capitolo Metropolitano:
Pontificale di Antonio da Saluzzo (miniatura, XIV sec.)

colare, a quanti avrebbero lavorato per la sua realizzazione. L'attività di attento ricercatore, collezionista e studioso di manoscritti, fanno di Antonio da Saluzzo un uomo insigne, colto, raffinato e attento alla situazione contemporanea. Fu promotore di quella che viene definita come l'epopea di un popolo, della fede di una comunità mossa dall'entusiasmo e attiva e collaborante per la propria Cattedrale.

Laila Gagliano

BIBLIOTECA CAPITOLARE

Accesso agli studiosi

Da martedì a giovedì: 9.00 - 12.30

Venerdì: 9.00 - 12.30; 14.30 - 17.30

Piazza Duomo, 16

tel. 02.72008540

bibarchimetromi@virgilio.it

DUOMO MILANO TV

Il canale YouTube del Duomo - Duomo Milano tv (accessibile anche dal sito ufficiale www.duomomilano.it) permette di seguire in diretta le principali celebrazioni feriali e festive, e con la presenza della Cappella Musicale; gli eventi culturali promossi dalla Veneranda Fabbrica del Duomo e gli appuntamenti della Scuola della Cattedrale.

Modalità di accesso alla Chiesa Cattedrale

Il Duomo, come Chiesa Cattedrale della Diocesi di Milano, accoglie quanti desiderano entrarvi per pregare e contemplare la sua bellezza e le opere d'arte in esso contenute. La presenza di flussi turistici molto elevati rende però necessario il rispetto di alcune regole riguardanti il comportamento, il decoro degli abiti e l'osservanza del silenzio. Sono previsti due ingressi separati per fedeli e visitatori, consentendo di diminuire i tempi di attesa e favorendo le procedure per la sicurezza.

INGRESSO FEDELI

Accesso libero dalla porta laterale (transetto di San Giovanni Bono)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 6.50 - 8.30

Accesso libero dalla facciata (porta nord)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 8.00 - 19.00 (ultimo ingresso ore 18.10)

(* *Gli orari possono subire variazioni*)

INGRESSO GRUPPI E VISITATORI

Ingresso dalla facciata (porta sud)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00 (ultimo ingresso ore 18.10)

(* *Gli orari possono subire variazioni*)

Biglietto: € 8,00 (ridotto € 4,00)

Comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo

Riduzioni: ragazzi 6 - 18 anni, gruppi parrocchiali e scuole

Biglietto (culture pass): € 10,00 (ridotto € 5,00)

Comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo e all'Area archeologica

Riduzioni: ragazzi 6 - 18 anni, gruppi parrocchiali e studenti fino a 26 anni

Info Point: tel. 02.72023375 - info@duomomilano.it



Milano, Duomo: Scurolo di San Carlo Borromeo (part.)

Il Duomo Notizie

Anno XLVII - n. 11/12 novembre-dicembre 2023

Notiziario della Cattedrale di Milano
e mensile dell'Associazione Amici del Duomo

Direzione e redazione: piazza Duomo, 16 - 20122 Milano

tel. 02.877048

e.mail: cattedrale@duomomilano.it

Direttore Responsabile: **Gianantonio Borgonovo**

Comitato di Redazione: Annamaria Braccini, Giorgio Guffanti,
Marco Navoni, Maddalena Peschiera

Stampa: Boniardi Grafiche - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 271 del 21.07.1977

Questo numero non contiene pubblicità